

Gli zampilli pubblici.

Alla ricerca delle fontanelle nelle località istriane.

Il progetto è volto alla pubblicazione dello studio che raccoglie notizie nuove circa l'*Acquedotto istriano*. In base alla documentazione raccolta in diversi anni di ricerca, si è appurato che uno studio sulle necessità idriche fu avviato nei primi anni dell'Ottocento insieme al progetto che fu in parte svolto a Trieste ed è noto come *Acquedotto Teresiano – il Randaccio*.

In ogni città istriana fu messo a disposizione almeno uno zampillo pubblico, in alcuni casi un abbeveratoio con lavatoio e l'utilizzo dell'acqua era gratuito. La documentazione di nuova scoperta porta alla luce moltissime notizie sulle cittadine istriane, sulle problematiche legate alla costruzione dell'acquedotto e sulle soluzioni da adottare. Da un'introduzione generale basata su studi editi, si passa alla parte inedita che, quando ci è stato possibile, presenta informazioni nuove circa un luogo specifico. Lo studio è diviso in 20 capitoli, tanti quante sono le città che possedevano una fontanella pubblica. Un capitolo speciale è dedicato all'acquedotto di Pola poiché non vi è ancora uno studio storico specifico di questa località.

I capitoli:

- I. Capodistria, 44 fontanelle: è da segnalare che del comune facevano parte anche Ancarano, Valle d'oltra, Bertocchi, Risano e Samedella.
- II. Villa Decani, 4 fontanelle.
- III. Isola d'Istria, 23 fontanelle.
- IV. Pirano, 21 fontanelle.
- V. Pinguente, 9 fontanelle.
- VI. Portole, 12 fontanelle.
- VII. Grisignana, 4 fontanelle.
- VIII. Buie, 7 fontanelle.
- IX. Verteneglio, 8 fontanelle.
- X. Umago, 34 fontanelle.
- XI. Cittanova, 7 fontanelle.
- XII. Albona, 28 fontanelle.
- XIII. Fianona, 6 fontanelle.
- XIV. Arsia, 4 fontanelle.
- XV. Montona, 12 fontanelle.
- XVI. Visinada, 2 fontanelle.
- XVII. Visignano, 3 fontanelle.
- XVIII. Parenzo, 3 fontanelle.
- XIX. Pisino, 2 fontanelle.
- XX. Pola, da vedere la documentazione che è in arrivo.

Ne esce una guida storica che accompagna il lettore tra le antiche calli delle nostre città, alla scoperta di scorci suggestivi e alla ricerca delle fontanelle nelle vie *d'una volta*. Anche gli odonimi hanno una parte molto importante seppur cambiando, hanno conservato qualche traccia della fontanella che una volta esaurito l'erogazione gratuita, fu rimossa. Dallo studio storico può essere estrapolata una mini-guida turistica di promozione del territorio. In aiuto all'utente diamo a disposizione carte e mappe antiche, risalenti ai primi anni del Novecento e in alcuni casi anche all'Ottocento. I luoghi ove le fontanelle o lavatoi avevano dimora, possono essere ricostruiti virtualmente mediante la tecnologia 3D da svilupparsi con un'applicazione e il QR reader. Grazie al recupero dei progetti anche le fontanelle e ogni altro oggetto può essere ricostruiti e possono rivivere nuovamente.